

## **Bilancio consuntivo 2016 - Relazione del Tesoriere**

**Il bilancio consuntivo 2016 conferma la validità della costante azione di prudente e rigorosa amministrazione che abbiamo tracciato fin dall'inizio del nostro mandato. E' in tale contesto che il Consiglio nazionale, in un anno caratterizzato da una prima proroga di oltre sei mesi del suo mandato, ha potuto completare i lavori della nuova sede, inaugurata nel corso dell'esercizio ed ora pienamente in funzione. A fianco di tali spese, il soddisfacimento di impegni assunti nei precedenti esercizi si è concretizzato nel versamento del TFR a 3 ex-dipendenti, l'utilizzo di fondi accantonati per la formazione, il programmato rimborso del mutuo e l'utilizzo dei residui. Il corrispondente disavanzo finanziario è stato integralmente coperto dai fondi disponibili mentre un risultato economico positivo, determinato da significativi risparmi di parte corrente ha permesso di rifinanziare i fondi:**

- Riserva impegni istituzionali per Euro 26.666,60**
- Adeguamento tecnologico per Euro 62.009,63.**

**Passando all'esame degli elementi più significativi del bilancio, registriamo, sul capitolo entrate, un leggerissimo incremento delle quote di iscrizione dello 0,37% che tuttavia rappresenta un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, nel corso del quale abbiamo subito una riduzione di circa il 2,7%. E' proseguita invece per il terzo anno consecutivo la riduzione dei diritti sugli esami professionali che nel 2016 è stata 2,12% con una diminuzione, nel triennio 2014-2016, di circa il 15% complessivo. E' opportuno altresì ricordare che il CNOG da oltre quindici anni non chiede alcun incremento della propria quota associativa.**

**E' in questo quadro che si è ripresentato un incremento di 291mila euro dei crediti per quote da riscuotere dagli Ordini Regionali, la metà del decremento registrato nel 2015. Ciò ha richiesto un rinnovato impegno concretizzatosi nelle prime 12 settimane del 2017 nel recupero di circa Euro 140.000,00 da 7 Ordini regionali. I ritardi registrati nei riversamenti delle quote da parte di alcuni Ordini regionali sono stati dunque in gran parte recuperati ma non posso nascondere che hanno richiesto sforzi supplementari che non dovrebbero invece essere necessari sulla base del principio che si tratta di quote spettanti per legge al Consiglio Nazionale. Il controllo costante del ciclo finanziario delle riscossioni prosegue allo scopo di mantenerlo rigorosamente nei limiti imposti dalla legge. Nel 2016 le procedure di perenzione, attraverso l'apposito fondo, si sono limitate a Euro 22.975,00, contro gli oltre 300 mila euro del 2015, consentendo così il mantenimento dell'apposito fondo a tutela di possibili nuove cancellazioni per morosità.**

**Con la conclusione del primo triennio della formazione obbligatoria continua 2014-2016, si è realizzato l'obiettivo di offrire la formazione gratuita per tutti gli interessati, organizzata in stretta connessione con gli Ordini regionali, con finanziamenti adeguati e accantonamenti che trasferiamo al nuovo triennio per Euro 713.759,60.**

**La difesa della dignità del giornalismo e della sua percezione nel Paese come fattore irrinunciabile della libertà di espressione si sono sviluppate anche con altre iniziative che hanno coinvolto la preparazione agli esami, l'attività dei gruppi di lavoro, i patrocini a iniziative di interesse pubblico e la partecipazione alla Fondazione Murialdi cui sono state conferite importanti fonti di archivio per la storia della professione.**

L'acquisto della sede, come dicevo in apertura, sottolinea anch'esso il compiersi di un altro impegno che unisce passato e futuro.

L'acquisto e i successivi lavori hanno comportato l'iscrizione nell'attivo di un valore complessivo al 31.12.2016 di Euro 5.745.418,54 a fronte del quale sono stati impegnati fondi propri e sottoscritto un mutuo ipotecario decennale di Euro 3.000.000,00 al tasso fisso del 2,51% la cui prima rata è stata versata il 28 dicembre 2015 e le successive sono regolarmente versate mensilmente. Parallelamente il Consiglio aveva sottoscritto nel corso del 2015 un prestito ponte di Euro 3.575.000,00 poi ridotto a Euro 1.000.000,00 allo scopo di superare la delicata fase tra l'acquisto e la stipula del contratto di mutuo senza alcuna penalizzazione per la gestione istituzionale. L'impiego di quest'ultima linea di credito, avvenuto anche nel corso del 2016, ha richiesto un tasso intorno l'1,7% annuo ma con una spesa effettiva per interessi dello 0,57% rispetto al massimo utilizzo. Il credito risultava aperto al 31 dicembre 2016 per Euro 998.833,14 ma oggi è stato integralmente coperto, in seguito alla ripresa del ciclo finanziario positivo, coincidente con le riscossioni del nuovo anno 2017.

Una volta di più è evidente come la collaborazione di tutti ha reso e rende possibile il costante controllo della spesa, il proficuo recupero dei crediti pregressi dagli Ordini regionali, l'eliminazione di spese cui è possibile rinunciare e soprattutto l'ottimizzazione delle risorse.

In questo quadro tutti i servizi del Consiglio nazionale sono stati mantenuti, dimostrando come il contenimento delle spese istituzionali, anche quest'anno di gran lunga mantenute al di

sotto dei limiti del preventivo, consenta di incrementare le attività rivolte a tutta la categoria.

Per quanto talvolta possa apparire faticosa la razionalizzazione delle spese e l'utilizzo prudente dei mezzi finanziari che - teniamolo sempre presente - appartengono a tutti i giornalisti italiani, rappresenta il terreno sul quale il CNOG può rafforzare la propria credibilità istituzionale. Ne è dimostrazione anche l'ultima variazione di bilancio appena approvata che ha proposto minimi aggiustamenti, integralmente finanziati da maggiori entrate e da minori spese registrate in altri capitoli. Si è giunti così, dalla costante verifica del preventivo, a formare ordinatamente il bilancio consuntivo, attraverso controlli affidabili e la cooperazione di cui sono grato alla Commissione Amministrativa e al Collegio dei Revisori.

Si affianca a questa azione l'attenzione con cui è stata seguita la preparazione del terzo Bilancio Sociale del Consiglio Nazionale che espone e riclassifica attività e responsabilità dell'intera struttura.

Uno speciale senso di responsabilità e solidarietà hanno dimostrato ancora una volta i Consiglieri nazionali che hanno sostenuto l'iniziativa per le zone terremotate dell'Italia centrale in occasione dell'incontro col Papa. Ricordo come anche nelle precedenti tragiche occasioni dei terremoti che hanno colpito il mio Abruzzo e parti della pianura padana, i consiglieri non hanno mai fatto mancare la loro solidarietà. Il bilancio dà conto anche di questo con la semplicità che solo i numeri possono offrire.

Nel 2016 la gestione patrimoniale ha realizzato un risultato positivo che ha garantito la consistenza del fondo formatosi negli anni rispondendo alle esigenze connesse in particolare con l'acquisto dell'immobile.

Anche per questo sono grato all'opera preziosa di Luigi Cobisi, il consigliere nazionale a cui l'esecutivo ha affidato il compito di assistermi nel seguire gli investimenti, che prego di intervenire sinteticamente su questo argomento.

*(Intervento Cobisi) – Come attesta la situazione patrimoniale, le attività finanziarie possedute dal Consiglio Nazionale dell'Ordine sono diminuite nell'arco dell'esercizio 2016 per effetto delle necessità legate alla conclusione dei lavori all'immobile. Ciò nonostante, al netto dei prelievi effettuati come da bilancio preventivo, il risultato finanziario è stato positivo e valutato intorno allo 2,28%. E' un risultato, conseguito attraverso il costante adattamento alle condizioni di mercato e con una particolare attenzione al mantenimento della liquidità necessaria alle operazioni attuate. In tale contesto un compito che la gestione ha eseguito egregiamente si è concretizzato nelle garanzie offerte ai fini delle aperture di credito concesse.*

Concludendo la mia relazione desidero rinnovare e sottolineare in questo bilancio di fine triennio, il mio personale ringraziamento al direttore Ennio Bartolotta e ai nostri collaboratori, in particolare alla signora Nadia Spader, per il costante aiuto in un lavoro che ci ha permesso rispondere ai nuovi impegni che la legge ci ha imposto e di preparare il terreno alle ulteriori novità che attendono il Consiglio Nazionale, senza abbandonare alcuna delle attività che nel corso di mezzo secolo hanno contribuito a definirne l'azione a favore della categoria e del Paese.

Nicola Marini

Tesoriere CNOG